

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

#### **ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA**

Indirizzo: Piazza dei Ciompi, 11 - 50157, Firenze

Recapito Telefonico (sede operativa di Empoli): 0571/82718

E-Mail: toscana@ascmail.it

#### **Sede Locale/ Associazione Socia a cui far pervenire la domanda:**

Denominazione: Arci Servizio Civile Toscana

Indirizzo della sede: piazza dei Ciompi, 11 – 50122 Firenze

Recapito telefonico:

E mail: toscana@ascmail.it

Responsabile della sede: Sara Bandecchi

2) *Codice regionale: RT 2S0007*

2bis) *Responsabile del progetto:*

*(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)*

i. *NOME E COGNOME: Fausto Ferruzza*

ii. *DATA DI NASCITA: 28/04/1969*

iii. *CODICE FISCALE: FRRFST69D28D612U*

iv. *INDIRIZZO MAIL: presidente@legambientetoscana.it*

v. *TELEFONO: 055.6810330*

vi. *CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E  
CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEMA PROGETTO*

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

vii. *NOME E COGNOME: Franco Di Martino*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

3) *Titolo del progetto:*

Volontari per l'ambiente 3
----------------------------

4) *Settore di intervento del progetto:*

Area Generale - salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale

*4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GEN

*5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Le azioni del progetto si svolgeranno prevalentemente nell'area metropolitana fiorentina dove ha sede la struttura regionale di Legambiente, avamposto del coordinamento della Rete dei Circoli dell'associazione nell'intera regione.

La Regione Toscana, situata in centro Italia, è una regione di 22.994 kmq. La Toscana ospita 3.734,355 persone delle quali il 10%, 446.373, è residente a Firenze, capoluogo della regione. La Toscana ha una notevole importanza economica basata su agricoltura, industria e turismo che negli ultimi anni è stata supportata da politiche di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo alle componenti di innovazione e competitività che tradizionalmente caratterizzano il territorio regionale toscano. Il sistema di servizi sociali e sanitari registra risultati positivi e un trend in crescendo, come attestato dai documenti periodicamente prodotti dall'Osservatorio Sociale Regionale, e forniscono assistenza e supporto a gruppi sociali con minori opportunità e in contesti di marginalità.

Firenze, dove Legambiente Toscana ha la sua sede, è universalmente riconosciuta come città d'arte e vanta un inestimabile patrimonio architettonico, storico e culturale. Firenze si presenta però oltre che come nota città d'arte come un museo diffuso. A dipinti, sculture, palazzi e musei si affiancano luoghi di ricerca universitaria, centri culturali e di aggregazione sociale, aree verdi urbane -fruibili grazie alla gestione partecipata tra associazioni, cittadini ed enti-, aree industriali e piccoli laboratori di artigianato locale che costituiscono il tessuto della città.

La presenza di università nazionali ed internazionali e scuole di istruzione internazionali e interculturali con le quali Legambiente Toscana da anni intrattiene rapporti di collaborazione in attività di promozione della cittadinanza attiva e della tutela e valorizzazione dei beni comuni, arricchisce ulteriormente la rete in cui il contesto in cui i giovani saranno coinvolti.

Le azioni del progetto saranno sviluppate in stretto contatto con i circoli di Legambiente diffusi in tutto il territorio toscano, in particolare con il Circolo Legambiente di Prato. Grazie alla presenza dei circoli infatti Legambiente assicura una presenza attiva, diffusa e radicata su tutto il territorio regionale e i volontari avranno l'opportunità di visitare diverse aree della Regione e partecipare in prima persona ai diversi progetti attuati localmente.

Grazie ai circoli Legambiente che si trovano su tutto il territorio della Regione, la nostra Associazione ha costruito una rete di cooperazione con Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze e altri Comuni. Legambiente Toscana gestisce, anche grazie ai circoli, importanti aree naturali protette come la Riserva Naturale di Acquerino Cantagallo (Prato).

Dal territorio metropolitano fiorentino, in cui si concentrano i 2/3 dell'intera popolazione regionale e la quasi totalità delle istituzioni regionali, e dall'area pratese emergono da parte della società civile costanti richieste di collaborazione nei diversi settori in cui si articola il progetto: protezione della natura e degli spazi antropizzati, educazione e comunicazione ambientale, divulgazione e disseminazione di buone pratiche nel campo del ciclo della materia (attività produttive, gestione integrata dei rifiuti, etc.) e dei flussi di energia, mobilità sostenibile e recupero delle aree urbane dismesse.

Con questo ampio spettro di attività e in questo territorio, opera dal 1980 Legambiente Toscana Onlus, che si occupa di declinare, realizzare e valorizzare localmente le campagne nazionali dell'associazione, con azioni di tutela e valorizzazione ambientale (anche tramite convenzioni con Enti Locali e collaborazioni con diversi soggetti del territorio), di

divulgazione ed educazione ambientale, di diffusione del volontariato attivo e consapevole.

L'esperienza acquisita sul campo da Legambiente Toscana e la sempre più evidente necessità di fornire un'interlocuzione, delle proposte e delle soluzioni concrete ed attuabili alle questioni socio-ambientali che si stanno manifestando nella regione, in particolare nell'area metropolitana centrale, suggeriscono di assumere il "volontariato per l'ambiente" come tema e obiettivo generale per una serie di attività tra loro correlate.

Queste sono di seguito presentate, separate per chiarezza espositiva.

**Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente** i volontari opereranno in un contesto di rete tra i seguenti elementi:

- Azioni di volontariato sul campo, in sinergia coi Circoli di Prato e di Firenze, coordinati da Legambiente Toscana, per l'implementazione e il miglioramento dei servizi di accoglienza, di visita ed educazione non formale nell'ambito della Riserva Naturale di Acquerino Cantagallo (Rifugio Cascina le Cave, Prato), del Centro Visite di Cantagallo, delle ANPIL di Pietramarina e Artimino, nel comune di Cantagallo (PO) e del Parco della Villa di Rusciano (Firenze). Legambiente Toscana gestisce infatti, attraverso il circolo di Prato, un'importante area naturale protetta. Dal 2004 infatti il circolo di Prato collabora con la Provincia di Prato per la valorizzazione e la tutela delle aree protette, in particolare della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo, realizzando eventi ed escursioni per i Centri Visita di Cantagallo e Cascina di Spedaletto. Legambiente Prato, dal 2002, grazie all'assegnazione tramite bando per conto dell'unione dei comuni della ValdiBisenzio gestisce la struttura della Cascina le Cave, che è stata adibita a Rifugio Alpino e Centro di Educazione Ambientale. Il Rifugio ha ottenuto la denominazione di CEA (centro di educazione ambientale) di Legambiente nel 2003, entrando così a far parte della rete dei presidi culturali impegnati a migliorare la qualità ambientale e culturale del territorio nazionale. La Riserva Naturale, riunisce ambienti naturali incontaminati ed importanti testimonianze della presenza e delle tradizionali attività dell'uomo. Elemento di immediata identificazione dell'area è senza dubbio la presenza di estese foreste, dominate soprattutto da dense faggete e castagneti, oltre a rimboschimenti di conifere e boschi misti di latifoglie, in cui spiccano alcuni episodi monumentali, come il secolare Faggione di Luogomano, la cui chioma copre una superficie di circa 900 mq. La copertura arborea, è interrotta solo raramente da praterie e da arbusteti, residuo di aree anticamente coltivate o destinate al pascolo, ed oggi dominio del cervo, presente con una popolazione nota a livello nazionale sia per la complessità della sua struttura che per la maestosità degli esemplari.

All'interno della Riserva si trovano numerosi manufatti che testimoniano le passate attività dell'uomo, fra cui le numerose cascate, dimora dei nuclei familiari, circondate da alberi da frutto come noci, ciliegi e noccioli. Altre testimonianze dell'attività dell'uomo sono quelle riferite alla coltura del bosco che, oltre a lasciare traccia nei castagneti da frutto, alcuni dei quali, di età secolare e di monumentale bellezza, è riconoscibile per la presenza di cannicciaie per l'essiccamento delle castagne e dei numerosi mulini, alcuni ancora attivi, dove si produceva la cosiddetta farina dolce.

Il territorio della Riserva è solcato da numerosi ruscelli e torrenti, due dei quali, il Fosso delle Barbe ed il Fosso del Trogola, danno vita al fiume Bisenzio. Grazie alla particolare integrità da fenomeni di inquinamento e di disturbo, questi corsi d'acqua sono ricchi di specie di rilevante interesse naturalistico, fra cui alcuni anfibi come la salamandra pezzata e la salamandrina dagli occhiali.

I volontari contribuiranno alla gestione del centro di educazione ambientale Rifugio Cascina le Cave attraverso servizi di accoglienza dei visitatori, delle scolaresche e degli escursionisti, supporto agli operatori nei laboratori di educazione ambientale rivolti a studenti e famiglie e durante le attività dei campi estivi residenziali e dei trekking. In questo modo sarà possibile migliorare la qualità del servizio ed incrementare il flusso di visite gestibili.

I volontari contribuiranno attivamente inoltre alla realizzazione di eventi ed escursioni per il Centro Visite di Cantagallo e per le ANPIL di Pietramarina e Artimino, nel comune di Cantagallo (PO) con l'obiettivo di organizzare, in particolare nei mesi estivi una media di 3 appuntamenti mensili.

- collaborazione con lo staff di Legambiente Toscana per lo sviluppo e la promozione del progetto di valorizzazione del Parco di Rusciano, nel Quartiere 3 di Gavinana a Firenze. I ragazzi saranno coinvolti nelle attività di progettazione, organizzazione e realizzazione dei diversi step del percorso finalizzato al miglioramento e all'implementazione della fruibilità pubblica del Giardino della Villa (integrazione delle proposte progettuali, coordinamento dei volontari per l'apertura-chiusura del Parco, pubblicizzazione delle azioni rivolte alla cittadinanza, realizzazione di attività laboratoriali di educazione ambientale. Il progetto è infatti in fase di pre-avvio e il supporto dei giovani in servizio porterà all'attivazione e alla messa a regime delle attività di promozione e fruizione dello spazio.

La Villa di Rusciano si trova in una zona collinare con una magnifica vista sulla città di Firenze. Il suo primo nucleo è sicuramente antecedente al 1300. Luca Pitti acquistò la tenuta e la fece ristrutturare verso la metà del Quattrocento da Filippo Brunelleschi. Il progetto originale non fu tuttavia interamente attuato (ne sarebbe risultata una delle più grandi ville fiorentine in assoluto) e di quel periodo resta oggi unicamente lo scalone ed alcune parti decorative. All'interno si conservano anche una robbiana con putti e alcune pregevoli strutture in pietra, come i portali e il caminetto.

Il giardino presenta una terrazza panoramica e dove sono impiantati grandi cipressi e altre essenze arboree pregiate.

Nell'Ottocento la Villa appartenne a Emanuele Fenzi e alla sua famiglia. Successivamente è stata utilizzata come orfanotrofio prima e scuola poi. Ha quindi ospitato un asilo nei locali del piano terreno e delle antiche scuderie, fino alla metà degli anni ottanta, e il Liceo Scientifico Piero Gobetti fino al 1996.

Attualmente ospita l'istituto regionale per l'ambiente, e l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Firenze, nonostante la struttura mostri evidenti, gravissimi e colpevoli segni di incuria e degrado, a differenza del parco che invece a partire dagli anni novanta ha visto un ampio e risolutivo intervento di recupero ad uso pubblico ed è oggi tra i più affascinanti polmoni verdi della città.

- partecipazione alle commissioni tecniche tematiche dell'associazione, coordinate dal Comitato Scientifico di Legambiente Toscana, che si occupano di: tutela della fauna selvatica, valorizzazione dell'agricoltura periurbana, tutela e salvaguardia attiva del paesaggio, prevenzione del rischio idrogeologico, gestione integrata e sostenibile dei flussi di materia e di energia, scuola e mobilità. I giovani avranno così modo di integrare ulteriormente la formazione prevista dal servizio e di entrare in contatto e collaborare con i referenti di settore dell'Associazione, dove possibile cercando di supportare il più possibile le singole inclinazioni e gli interessi personali.
- coordinamento organizzativo e operatività sull'iniziativa centrale regionale della più grande campagna annuale di pulizia volontaria del pianeta (Puliamo il Mondo – Clean

*up the world!*) e sulle campagne nazionali legate alla mobilità (Pendolaria) e alla qualità dell'aria (Mal'aria). I ragazzi del Servizio civile saranno inoltre chiamati a monitorare ed analizzare l'andamento delle iniziative e delle campagne che avranno co-progettato e organizzato insieme allo staff di Legambiente Toscana e Legambiente Prato.

**Per quanto riguarda l'educazione non formale ed informale e la comunicazione ambientale** i volontari collaboreranno alle seguenti attività:

- servizio d'informazione ambientale ai cittadini (circa 2.000 contatti/anno tra telefonate, posta elettronica e social network). Con il servizio dei ragazzi sarà possibile aumentare la portata del servizio e di diminuire i tempi di risposta mantenendo però costante la qualità e la completezza delle informazioni e del supporto ai cittadini;
- diffusione delle proposte per il risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili avanzate da Legambiente agli Enti Locali ed ai privati cittadini (Quanto consuma la mia casa?). In particolare si intende aumentare di almeno 15 unità le richieste di partecipazione ai monitoraggi di audit energetico pervenute alla sede di Legambiente Toscana nell'ambito della campagna Quanto consuma la mia casa?.
- realizzazione di giornate ludico-didattiche e laboratori rivolti a bambini, ragazzi e genitori, presso le sedi di Firenze e Prato, sui seguenti temi: energia, acqua, mobilità, rifiuti, uso consapevole delle risorse. In collaborazione con il gruppo di educatori di Legambiente si intende attivare una costante di appuntamenti laboratoriali rivolti ai ragazzi da svolgersi presso i due poli di attività con cadenza minima mensile.
- organizzazione e partecipazione come educatori, in affiancamento ai nostri educatori riconosciuti dall'albo di Legambiente Scuola e Formazione, ai percorsi educativi nelle scuole di primo grado e medie inferiori e superiori della Provincia di Firenze (circa 50 classi) *Io EduCO 2 - Nuovi strumenti per combattere i cambiamenti climatici*, alla campagna, in collaborazione con Estra e Giunti *Energicamente, a scuola di energie rinnovabili*.
- collaborazione nell'allestimento della Festa dell'Energia, momento finale del progetto *Energicamente, a scuola di energie rinnovabili* realizzato in 50 classi delle scuole delle province di Prato e Firenze in collaborazione con Estra e Giunti.
- organizzazione e declinazione su scala regionale delle campagne nazionali di Legambiente Scuola e Formazione: 100 Strade per Giocare, Festa dell'Albero, Non ti scordar di me (giornata di cura dei plessi scolastici). L'apporto dei giovani del Servizio Civile consentirà di supportare almeno l'80% delle scuole (contro il 60% attuale) che richiedono la presenza di Legambiente alle singole iniziative che queste organizzano in seno alle campagne educative dell'Associazione
- organizzazione di incontri tematici pubblici (seminari, workshop, convegni) per la divulgazione e disseminazione scientifica presso la società civile di informazioni e azioni in tema di cittadinanza attiva e tutela dei beni comuni;
- cura del sito web dell'associazione e dei canali specifici di informazione relativi all'edizione 2015 di Festambiente della Piana, il festival che Legambiente Toscana organizza sulla scia della rete dei Festival di Legambiente sulle tematiche della mobilità integrata, la riduzione del rischio idrogeologico, l'enogastronomia a km zero e le politiche integrate di governo del territorio. Il festival nel 2015 ospiterà la sua seconda edizione e confermerà la location della Villa di Montalvo a Campi Bisenzio (FI).

**Per quanto riguarda la promozione del volontariato in campo ambientale** i volontari collaborano e partecipano:

- alla diffusione e promozione dell'iniziativa di pulizia volontaria (Puliamo il Mondo –

*Clean up the world!*) e delle campagne legate alla mobilità (Pendolaria) e alla qualità dell'aria (Mal'aria) ed alla ricerca e al coordinamento di volontari attivi. La buona riuscita di un'iniziativa di cittadinanza attiva si manifesta oltre che nella qualità delle azioni proposte anche nel numero di soggetti che si riesce a coinvolgere; l'aiuto del Servizio Civile permetterà di incrementare ulteriormente la partecipazione della società civile ai diversi appuntamenti proposti da Legambiente sul territorio di Firenze e Prato.

- all'eventuale organizzazione di visite guidate e giornate di volontariato ambientale presso il Parco della Villa di Rusciano a Firenze;
- alla diffusione di informazioni sul Servizio Civile Regionale presso tutte le Scuole Superiori e Università con cui Legambiente Toscana è in contatto.
- alla capillare diffusione di informazioni sulle attività di cooperazione internazionale di Legambiente (Servizio Volontario Europeo). Nel corso del 2014 non è stato possibile coprire del tutto le richieste di informazione provenienti dal mondo della formazione e dell'educazione; la presenza dei giovani del Servizio civile sarà fondamentale per una crescente riduzione delle richieste alle quali non è al momento possibile fornire supporto di persona presso le sedi scolastiche e i principali luoghi di aggregazione sociale.
- all'organizzazione e gestione dei campi di volontariato internazionale promossi dal Circolo di Prato, in particolare nel periodo estivo, e partecipazione come co-leader nelle attività del campo.

Complessivamente, dalle cose finora esposte, si evince evidentemente una *diffusa domanda* dei servizi proposti nel progetto, mentre *le risposte e le relative offerte* di servizio sul territorio non sono percepite attualmente come adeguate. Da una parte, perché forse istituzioni ed enti locali non hanno risorse ed uffici altrettanto "adeguati"; dall'altra, perché forse oggi, nell'era della complessità e della società liquida, è oggettivamente più difficile rispondere alle esigenze di conoscenza, partecipazione e tutela poste dai cittadini, siano essi in veste singola o associata.

#### 6) *Obiettivi del progetto:*

##### Finalità generali:

Finalità del progetto è promuovere la *cultura del volontariato ambientale* come efficiente risposta alla generica domanda d'impegno che ci proviene dalla società civile e come pratica concreta da declinarsi quotidianamente nella vita comune. Questa cultura attinge conoscenze, valori e comportamenti coerenti da quella che noi chiamiamo antropologia della sostenibilità. Basata sul concetto di limite e sul principio di equità (sociale e trans/generazionale). Il progetto infatti si prefigge, a livello di obiettivo generale, di promuovere, aumentare e supportare ogni nuova attivazione di volontari in ambito di tutela ambientale e di valorizzazione del patrimonio socio-culturale comune, in particolare nella aree delle province di Firenze e Prato.

##### Obiettivi specifici:

Gli obiettivi specifici sono collegati ai dati e all'approfondimento del punto 5. Gli obiettivi sono rivolti non solo alla crescita quantitativa (maggior numero di Enti e cittadini coinvolti, maggior numero di servizi prestati, maggior numero di seminari organizzati) ma anche e soprattutto al miglioramento qualitativo sia del "servizio" fornito, che del percorso di formazione dei volontari nell'associazione con

l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze di cittadinanza.

Obiettivi di crescita formativa dei partecipanti al progetto:

Il progetto prevede una formazione specifica e un'attività successiva presso la sede dell'associazione e sul campo in progetti, campagne ed eventi strutturati e gestiti da Legambiente Toscana con carattere di continuità. La partecipazione a tali attività consentirà al volontario di acquisire le seguenti competenze:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCV e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo, finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, necessarie alla realizzazione delle attività di progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- sapere ricercare e acquisire conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, giuridico/normative)
- sapere interagire e relazionarsi con le Autorità e le Istituzioni locali coinvolte dalle varie iniziative e per lo più nel campo delle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, i propri limiti, le proprie capacità e potenzialità e saperle connettere in un lavoro di gruppo;
- sapere realizzare una campagna d'informazione e/o mobilitazione su temi ambientali, centrati su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione e la divulgazione finale.

Ciascuno degli obiettivi specifici del progetto è trasversale alle diverse azioni proposte e la rispettiva verifica e valutazione emerge, in parte dall'osservazione di alcuni indicatori specifici (aumento del numero di volontari, incremento dei servizi di contatto e risposta ai cittadini in ambito di consulenza e informazione sulle tematiche socio-ambientali, attivazione di nuovi percorsi di educazione ambientale in ambito formale e non formale...) e nella complementarietà dell'analisi complessa del percorso.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione giovani in servizio civile regionale).*

**RISORSE UMANE E RELATIVE ATTIVITÀ**

La realizzazione del progetto conta sulle risorse umane proprie dell'associazione. Queste sono rappresentate dai dirigenti di Legambiente Toscana, dai soci provenienti dalla fondamentale Rete dei Circoli toscani e dalle varie responsabilità di settore, a nomina nazionale. I primi (i dirigenti) sono il tessuto apicale dell'associazione a livello regionale (Presidente, Direttore, Segreteria) coadiuvati da due figure di staff (responsabile campagne e addetto stampa). I soci attivi sono alcune decine, impegnati in diversa misura (presenze giornaliera, presenze settimanali, partecipazione a progetti, partecipazione saltuaria) in relazione ai propri impegni lavorativi e familiari, sia per le



azioni previste dal progetto che per altre previste dallo statuto e qui non citate. I volontari provenienti dai Circoli e dalle professioni hanno competenze e qualifiche specialistiche che consentono di garantire la qualità del lavoro nei più diversi settori. Ai volontari che da sempre seguono Legambiente Toscana saranno presenti da settembre sei volontari del Servizio Volontario Europeo che collaboreranno con lo staff nella realizzazione e organizzazione delle attività di Legambiente Toscana. I giovani coinvolti nel Servizio Civile avranno perciò la possibilità di lavorare a stretto contatto con giovani provenienti da altre nazioni imparando così a lavorare in un ambiente interculturale. Inoltre, il progetto può contare su una rete di collaborazioni qualificate (Università, Enti di ricerca etc.) prestate a titolo gratuito.

Lo Statuto di Legambiente Toscana, oltre alle figure apicali di cui sopra, prevede: un Comitato Direttivo (che è il vero organismo dirigente dell'associazione), formato da tutti i responsabili di settore e dai più autorevoli dirigenti dei Circoli toscani. Questo istituto associativo si riunisce con cadenza bimestrale e delinea la direzione di marcia del consesso sociale, sulla scorta delle indicazioni congressuali.

Per quanto riguarda le attività inerenti il progetto, sono rilevanti le seguenti figure che garantiscono attualmente il funzionamento delle varie articolazioni associative:

- La Segreteria (9 membri), che svolge funzioni esecutive e declina progetti, eventi e campagne, sulla scorta delle decisioni assunte in Direttivo;
- L'Ufficio di Presidenza (composto da Presidente e Direttore);
- Lo Staff di segreteria (composto da ulteriori 4 persone);
- I Responsabili di Settore (Acque, Energia, Territorio, Parchi, Mobilità, etc.)

Del Comitato Regionale Toscano di Legambiente fanno inoltre parte due membri della Segreteria Nazionale, cinque membri del Direttivo Nazionale, tre figure autorevoli del Comitato Scientifico, e svariati componenti del Consiglio Nazionale di Legambiente.

Le risorse umane dedicate esplicitamente a questo progetto di SCR sono:

- 2 OP
- 4 formatori di formazione specifica
- 1 responsabile del CEA Rifugio le Cave
- 1 responsabile settore campagne
- 1 responsabile progetti di volontariato europeo
- 1 responsabile progetti educativi

Le risorse umane impiegate nel progetto, compresi i formatori, sono operatori dell'Associazione o terzi in accordo con l'Associazione stessa che si dedicano allo svolgimento del progetto, con oneri ricadenti solo e soltanto sull'Associazione stessa.

Inoltre, i giovani in Servizio Civile presso il progetto, potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione da Arci Servizio Civile Toscana con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCR al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile regionale.
- Un responsabile del monitoraggio, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCR.
- Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i giovani di SCR, i responsabili di

sede o gli OP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in servizio e costruire una via di risoluzione.

#### **7.2** *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

*Rispetto all'associazione "soggetto attuatore",* si punta alla massima relazione e collaborazione tra i volontari dell'associazione, i volontari SVE e i giovani del Servizio Civile, senza alcun rapporto gerarchico e restando l'OP la figura di riferimento interna. I responsabili dei settori coinvolti nel progetto garantiscono l'inserimento efficace dei giovani del Servizio Civile nelle attività proposte, fornendo il dovuto supporto di competenza tecnica e di relazione entro il gruppo associativo.

La specificità del Servizio Civile è costantemente osservata, specialmente per quanto riguarda le occasioni di formazione per i volontari.

*Rispetto ai contenuti delle attività,* al fine di mantenere coeso il gruppo operativo e facilitarne l'agire in quanto tale, i quattro giovani in servizio saranno affiancati dai volontari dell'associazione onde favorire una relazione tanto necessaria quanto utile.

*Rispetto ai modi di operare,* tutte le attività vengono preventivamente discusse e definite collegialmente (sempre alla presenza dell'OP, dei responsabili dei settori e dei dirigenti dell'associazione coinvolti); alla discussione partecipano sempre tutti i giovani in servizio. Stato di avanzamento, risultati e valutazioni saranno sempre comunicati a tutto lo staff.

*Rispetto alle responsabilità individuali,* al fine di rendere più efficace ed efficiente il lavoro, ogni giovane di Servizio Civile, come ciascun volontario dell'associazione, assume la responsabilità di un obiettivo/azione/procedimento, nella misura della sua collaborazione. Tale responsabilità deve essere collocata nel clima di fattiva partecipazione e convivialità presente nell'associazione. Resta inteso naturalmente che la responsabilità politica delle azioni dell'associazione ricade esclusivamente sul suo legale rappresentante.

*Rispetto ai tempi di lavoro,* la distribuzione avverrà in accordo con i giovani in Servizio Civile, e tenendo prioritariamente conto delle esigenze del progetto, in presenza dell'OP e dei dirigenti dell'associazione coinvolti nel progetto stesso.

*Rispetto alle competenze necessarie,* sono valorizzate quelle già acquisite dai giovani o, se non sufficienti, si forniscono i supporti umani e/o materiali per acquisirle e utilizzarle. Sono di supporto l'OP, i formatori e i responsabili di settore dell'Associazione.

La partecipazione di due giovani del Servizio Civile Regionale per ciascuna sede consente di migliorare la qualità delle azioni, puntando su una maggiore programmazione delle attività e contando sulla presenza costante di persone capaci, motivate e interessate alla propria formazione e alla propria crescita individuale.

Le attività previste sono tutte correlate e volte agli obiettivi di cui al box 6, ma si articolano in azioni diverse, per le quali sono necessarie attitudini e competenze specifiche, già presenti nei dirigenti e nei volontari dell'associazione. In accordo coi

giovani del Servizio Civile, compiti e aree d'intervento saranno distribuiti considerando nei limiti del possibile le rispettive vocazioni. A tutti sarà però richiesto di conoscere il progetto nella sua interezza e di sapere operare al suo interno.

I giovani avranno un ruolo attivo, potranno infatti partecipare e collaborare, sempre sostenuti dal nostro personale, a tutte le attività di Legambiente Toscana e del Circolo di Prato. I giovani collaboreranno per le campagne, in fase di preparazione, contattando i Comuni e le istituzioni coinvolte, saranno presenti nelle giornate di realizzazione delle campagne, parteciperanno alle discussioni nelle riunioni, prenderanno parte alle lezioni di educazione ambientale nelle scuole, organizzeranno eventi e manifestazioni. I giovani avranno sempre un ruolo partecipativo e coopereranno con gli altri volontari e lo staff di Legambiente Toscana e Legambiente Prato. La presenza dei giovani di Servizio Civile sarà fondamentale per Legambiente Toscana e per la sede di Prato, perché garantirà una dimensione interdisciplinare e interculturale delle azioni. Le attività legate all'aspetto ambientale implementeranno l'impegno attivo di ogni singolo che, una volta concluso il Servizio, riproporrà nel proprio stile di vita tale impegno. A livello personale, i giovani avranno la possibilità di interagire con persone di ogni età e provenienti da tutto il mondo, potranno sviluppare la tolleranza e la comprensione verso altri modi di vita e altre lingue. Le attività proposte consentiranno inoltre di farsi coinvolgere in un contesto diverso da quello di origine. Ciò fornirà una crescita personale e una maturazione delle proprie capacità relazionali. Il Servizio proporrà attività in team e molti momenti di confronto e di discussione. I giovani potranno acquisire competenze tecniche di comunicazione (promozione, pubblicità, relazioni con le scuole, ecc), manageriali, e burocratiche (compilazione di moduli, lavoro di segreteria, ecc).

E' previsto che i volontari lavorino sei ore al giorno, cinque giorni alla settimana, avendo il fine settimana libero. L'attività sarà quindi modulata su 30 ore settimanali, comprendenti i corsi di formazione generale e specifica. In caso di eventi, campagne o incontri particolari, l'orario potrà essere variato, ma sarà comunque concordato con i giovani. Legambiente Toscana promuoverà uno stile di vita sostenibile, quindi inviterà i volontari a fare un consumo consapevole, anche durante le ore non del Servizio Civile.

Come ampiamente già descritto nelle eventuali attività "sul campo", alcune azioni possono essere svolte all'esterno della sede di attuazione e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi, come previsto al punto 6 del progetto medesimo.

Di seguito vengono riportate in sintesi le azioni alle quali i giovani del Servizio Civile prenderanno parte, già citate e descritte al box 5:

**Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente** i volontari opereranno sui seguenti elementi:

- Azioni di volontariato sul campo, in sinergia coi Circoli di Prato e di Firenze, coordinati da Legambiente Toscana, per l'implementazione e il miglioramento dei servizi di accoglienza, di visita ed educazione non formale nell'ambito della Riserva Naturale di Acquerino Cantagallo (Rifugio Cascina le Cave, Prato), del Centro Visite di Cantagallo, delle ANPIL di Pietramarina e Artimino, nel comune di Carmignano (PO) e del Parco della Villa di Rusciano (Firenze).
- partecipazione alle commissioni tecniche tematiche dell'associazione (fauna, agricoltura periurbana, paesaggio, rischio idrogeologico, rifiuti, energia, scuola e mobilità).

- coordinamento organizzativo e operatività sull'iniziativa centrale regionale delle campagne annuali nazionali di cittadinanza attiva Puliamo il Mondo – *Clean up the world!*, Pendolaria, Mal'aria.

**Per quanto riguarda l'educazione non formale ed informale e la comunicazione ambientale** i volontari collaboreranno alle seguenti attività:

- servizio d'informazione ambientale ai cittadini;
- diffusione delle proposte per il risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili ad Enti Locali ed privati cittadini;
- realizzazione di giornate ludico-didattiche e laboratori rivolti a bambini, ragazzi e genitori (energia, acqua, mobilità, rifiuti, uso consapevole delle risorse);
- organizzazione e partecipazione come educatori, in affiancamento agli educatori riconosciuti dall'albo di Legambiente Scuola e Formazione che operano in Legambiente Toscana e Legambiente Prato, ai percorsi educativi nelle scuole di primo grado e medie inferiori e superiori della Provincia di Firenze e Prato.
- collaborazione nell'allestimento della Festa dell'Energia, momento finale del progetto *Energicamente, a scuola di energie rinnovabili*
- organizzazione e declinazione su scala regionale delle campagne nazionali di Legambiente Scuola e Formazione: 100 Strade per Giocare, Festa dell'Albero, Non ti scordar di me;
- organizzazione di incontri tematici pubblici (seminari, workshop, convegni) per la divulgazione e disseminazione scientifica presso la società civile di informazioni e azioni in tema di cittadinanza attiva e tutela dei beni comuni;
- cura del sito web dell'associazione e dei canali specifici di informazione relativi all'edizione 2015 di Festambiente della Piana.

**Per quanto riguarda la promozione del volontariato in campo ambientale** i volontari collaborano e partecipano:

- alla diffusione e promozione delle iniziative di volontariato ambientale Puliamo il Mondo – *Clean up the world!*, delle campagne Pendolaria e Mal'aria ed alla ricerca e al coordinamento di volontari attivi;
- all'eventuale organizzazione di visite guidate e giornate di volontariato ambientale presso il Parco della Villa di Rusignano a Firenze, la Riserva Naturale di Acquerino Cantagallo (Rifugio Cascina le Cave, Prato), il Centro Visite di Cantagallo e le ANPIL di Pietramarina e Artimino (Carmignano, Prato);
- alla diffusione di informazioni sul Servizio Civile Regionale;
- alla diffusione di informazioni sulle attività di cooperazione internazionale di Legambiente (Servizio Volontario Europeo).
- all'organizzazione e gestione dei campi di volontariato internazionale promossi dall'Associazione.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

9) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

10) numero posti con vitto:

11) Numero posti senza vitto:

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.
- La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.
- Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Domenica o in giorni festivi.
- Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.
- I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Legambiente Toscana ONLUS	Firenze	Via G.P. Orsini, 44 - 50126	2
2	Legambiente Prato	Prato	Via Tinaia, 15 - 59100	2
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME:* Claudia Brandani
- ii. *DATA DI NASCITA:* 05/06/1985
- iii. *CODICE FISCALE:* BRNCLD85H45A564C
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* campagne@legambientetoscana.it
- v. *TELEFONO:* 055.6810330
- vi. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Legambiente Toscana ONLUS	Firenze	Via G.P. Orsini 44

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

*Corso Specializzato per OLP a cura di Arci Servizio Civile Nazionale svolto in data 5.07.2011 sede del corso: Piazza dei Ciompi 11, Firenze. ore 10.00-18.30. Docente Andrea Marinelli*

*oppure*

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI** ; **NO**

- i. *NOME E COGNOME:* Serena Maccelli
- ii. *DATA DI NASCITA:* 13/03/1982
- iii. *CODICE FISCALE:* mccsrn82c53g999d
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* serena.maccelli@gmail.com
- v. *TELEFONO:* 3398754418
- vi. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Legambiente Prato	Prato	Via Tinaia 15

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI** ; **NO**

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Complessivamente, i/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore
--

annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore.

Le ore previste per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile riguarderanno le seguenti azioni:

- Programmazione di un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
- Un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

I canali attraverso i quali tali azioni verranno pubblicizzate e promosse saranno:

- organi di stampa locali
- emittenti radiofoniche, emittenti televisive e web-radio presenti nel territorio di riferimento della sede di Arci Servizio Civile
- siti internet e social network

Promozione diretta e comunicazione esterna della sede locale di Arci Servizio Civile:

- il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet [www.arciserviziociviletoscana.it](http://www.arciserviziociviletoscana.it) per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito [www.arciserviziociviletoscana.it](http://www.arciserviziociviletoscana.it)



Arci Servizio Civile Toscana somministrerà un questionario ai volontari, entro il sesto e il dodicesimo mese di servizio, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari hanno svolto fino a quel momento.

In particolare il questionario verificherà:

- L'effettuazione e la qualità della formazione generale
- L'effettuazione e la qualità della formazione specifica
- Il grado di riconoscimento delle figure di riferimento del progetto e il supporto fornito
- La soddisfazione delle aspettative
- Il raggiungimento degli obiettivi dati
- Lo svolgimento di attività in linea con il progetto
- Il grado di conoscenza dell'associazione.

Il monitoraggio prevede anche la somministrazione di un questionario entro il sesto mese per gli operatori di progetto, al fine di valutare l'andamento del progetto.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei due soggetti principali che attuano il progetto.

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.  
Si richiede il possesso della patente B.

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento € 500
  - Utenze dedicate € 1100
  - Materiali informativi € 1800
  - Formazione - Docenti € 1400
  - Formazione - Materiali: € 1312
- Dettaglio:
- € 80 Kit contenente supporto usb e CD con i materiali informativi e le dispense della formazione generale e specifica;
  - € 32 Vitto durante le giornate di formazione generale e specifica;
  - € 400 Partecipazione e rilascio attestato di frequenza Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e rischi nello svolgimento delle attività specifiche previste dal progetto.
  - € 400 Partecipazione e rilascio attestato di frequenza Corso primo soccorso D.P.R 388/03.
  - € 400 Partecipazione e rilascio attestato di frequenza Corso antincendio D.M. 10/03/98 (rischio basso).
  - Spese viaggio € 1100
  - Materiale di consumo finalizzati al progetto € 1300

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altro</li> </ul>	<b>TOTALE € 8012</b>

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (paragrafo 6) e le modalità di attuazione (paragrafo 7) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:	
Stanze ad uso ufficio:	<b>4</b>
Sala conferenze: per svolgere la formazione specifica e gli incontri e conferenze durante l'anno di Servizio	<b>2</b>
Scrivanie: utili affinché i selezionati abbiano una propria postazione	<b>11</b>
Telefoni, fax: utili affinché i selezionati possano svolgere le mansioni di recall e contatto ai partner dell'associazione	<b>10</b>
Computer con connessione internet: utili affinché i selezionati possano essere autonomi nelle attività	<b>10</b>
Personal computer: necessario durante le attività esterne all'ufficio	<b>2</b>
Fotocopiatrice e stampante laser HD: necessaria per preparare il materiale delle campagne, dell'informazione e dell'attività di educazione ambientale	<b>2</b>
Bandiere: necessario durante le campagne e conferenze	<b>200</b>
Copritavoli: necessari durante le campagne e conferenze	<b>15</b>
Banchini per petizioni: necessario durante le campagne e conferenze	<b>6</b>
Videoproiettore digitale: per docenze e briefing, proiezioni in sala conferenze	<b>1</b>
Gazebo 4mx4m: necessario durante le campagne e conferenze esterne all'ufficio	<b>2</b>
Cellulare: necessario durante le attività in esterno	<b>2</b>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto e partecipato alla formazione, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a: - associazionismo di promozione sociale - cittadinanza attiva e partecipazione Archi Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di
--

competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione. Inoltre saranno riconosciute tali competenze dalle associazioni regionali e territoriali: Arci, Arciragazzi, Legambiente e Uisp.

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore di formazione previste nel progetto riceveranno una certificazione, valida ai fini del c.v., attestante la partecipazione ai seguenti corsi:

- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e rischi nello svolgimento delle attività specifiche previste dal progetto.
- Corso primo soccorso.
- Corso antincendio (rischio basso).

## **Formazione generale dei giovani**

### *23) Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Toscana, presso la propria sede in Firenze; qualora ce ne fosse necessità presso sedi limitrofe.

### *24) Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff di Arci Servizio Civile con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento all'Albo Nazionale degli Enti di SCN.

### *25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono: lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza
- dinamiche non formali:
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

### *26) Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

*Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale*

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

*Servizio Civile e formazione dei giovani*

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza e l'educazione alla pace.

*La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

*La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

*L.R. 35/2006: le normative di attuazione*

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

*Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

*La rete di Arci Servizio Civile*

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso *visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.*

27) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

N.B. la formazione specifica dovrà essere realizzata dalle sedi operative e/o dalla sede locale ASC

28) *Sede di realizzazione:*

Legambiente Toscana ONLUS, via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze

### 29) Modalità di attuazione:

I corsi di formazione si svolgono in proprio, presso l'ente attuatore con formatori dello staff di Legambiente e di Legambiente Toscana e docenti esterni con esperienza pluriennale e prevedono:

lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza
- dinamiche non formali:
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

### 30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali con metodologia cattedratica classica per i moduli generali di impostazione iniziale;
- Tecniche di *brain storming* sulla declinazione individuale delle aspettative dei volontari dal progetto medesimo, precedenti al *patto progettuale*. Giochi di ruolo e tecniche pedagogiche a cura di Legambiente Scuola Formazione.
- Rilascio di dispense tecniche in formato cartaceo o elettronico di approfondimento per suggerire ai volontari facoltativi ulteriori percorsi bibliografici di studio e di indirizzo.
- Costante interrelazione con le più avanzate tecniche di prelievo dati e ricerca avanzata sui motori di ricerca on-line (generalisti e settoriali).

### 31) Contenuti della formazione:

Contenuti della formazione (cadenzata per moduli tematici di 4 o di 2 ore cadauno, secondo necessità):

- Acquisizione del concetto di *sostenibilità* (ambientale & socioeconomica), dei concetti di: territorio, energia, entropia, fonti energetiche, bisogno e uso di energia;
- Formazione finalizzata alla figura di esperto in territorio;
- Valorizzazione e tutela partecipate – comunicazione e ricerca del consenso.

Altri contenuti specifici:

- Formazione finalizzata alla figura di operatore di educazione ambientale verso l'infanzia e l'adolescenza, verso l'adulto e l'anziano, verso il disabile;
- studio della legislazione ambientale e sul governo del territorio;
- studio della legislazione settoriale in materia di energia e rifiuti;
- acquisizione delle competenze per una lettura integrata del territorio e conoscenza degli stili comunicativi delle principali campagne educative non formali di Legambiente
- acquisizione conoscenze sulle competenze di cittadinanza e i relativi metodi di valutazione
- acquisizione di competenze e conoscenze relative ai programmi di scambio europei.

Inoltre si prevede un *Modulo formativo Sicurezza* di 24 ore comprendente:

- 8 ore Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e rischi nello svolgimento delle attività specifiche previste dal progetto.
- 12 ore Corso primo soccorso *D.P.R 388/03* (base).
- 4 ore Corso antincendio *D.M. 10/03/98* (rischio basso).

32) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione specifica è di 42 ore, organizzata su un piano preventivo di 9 giornate; anche questa è a tutti gli effetti parte integrante del progetto ed è quindi conteggiata ai fini dell'espletamento del monte ore.

## Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: INNOCENTI BEATRICE Ruolo RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE  
*corso frequentato* \_\_\_\_\_ *data del corso* \_\_\_\_\_ *sede* \_\_\_\_\_

*oppure*

– *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* SI  ; NO

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI  ; NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI ; NO

n° progetti presentati: \_\_\_\_\_ n° posti richiesti complessivamente: \_\_\_\_\_

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI  ; NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto BANDECCHI SARA nata a PONTEDERA il 18/05/1980 in qualità di responsabile legale dell'ente ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA dichiara che l'ente che rappresenta è in

possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data

Il Responsabile legale dell'ente